



**Deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 10-03-2016**

**Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss., della legge n. 190/2014 con specifico riferimento alle partecipazioni indirette.**

**Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima Convocazione**

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio pubblicazione, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo statuto comunale, e il regolamento dell'Albo Pretorio elettronico;  
ATTESTA la pubblicità legale della presente deliberazione, la quale è stata pubblicata il 08-06-2016 all'Albo Pretorio elettronico nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al 23-06-2016.

Il Responsabile del servizio  
Osti Michelangelo

N. Reg. – Pubblicazione 450

L'anno **duemilasedici** addì **dieci** del mese di **marzo** nella **Residenza Municipale** si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 19:30.

Eseguito l'appello risultano:

<b>Prevedello Piergiorgio</b>		<b>P</b>
<b>Scapin Davide</b>		<b>P</b>
<b>Scapin Sara</b>		<b>P</b>
<b>Salviato Matteo</b>		<b>P</b>
<b>Zorzi Catia</b>		<b>P</b>
<b>Betto Alessandro</b>		<b>P</b>
<b>Pierazzo Stefania</b>		<b>P</b>
<b>Libralon Enrico</b>		<b>P</b>
<b>Minotto Tatiana</b>		<b>A</b>
<b>Scapolo Claudio</b>		<b>P</b>
<b>Canella Daniele</b>		<b>P</b>
<b>Bellotto Rina</b>		<b>A</b>
<b>Filippi Paolo</b>		<b>A</b>
<b>TOTALE</b>	Presenti: 10	Assenti: 3

Assiste alla seduta la Sig.ra Nieddu Natalia Segretario Generale.

Il Sig. Prevedello Piergiorgio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

Scapin Davide

Libralon Enrico

Scapolo Claudio

invita il consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

*Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:*

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss., della legge n. 190/2014 con specifico riferimento alle partecipazioni indirette.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali avviano un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - contenere i costi di funzionamento anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### **Dato atto che:**

- il Comune partecipa al capitale sociale della Società ETRA S.p.A. nella misura del 1,54 %;
- La società ETRA S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni societarie:
  1. E.B.S. –Etra Biogas Schiavon s.a.r.l., nella misura del 99%;
  2. Sintesi s.r.l. nella misura del 100%;
  3. Pronet s.r.l. in liquidazione nella misura del 26,34%;
  4. NET-T s.r.l. nella misura del 10,04%;
  5. ASI s.r.l. nella misura del 40%;
  6. Unicaenergia s.r.l. nella misura del 42%;
  7. Etra Energia s.r.l. nella misura del 49%;
  8. Viveracqua s.c.a.r.l. nella misura del 13,31%;
  9. Onenergy s.r.l. nella misura del 30%, attraverso la controllata Sintesi s.r.l.
- Le suddette partecipazioni societarie sono state analizzate nel dettaglio, con i seguenti risultati:

#### **1. E.B.S. –ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.**

La Società, costituita da ETRA S.p.A nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000, interamente versato, sede a Cittadella (PD); oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). L'attività aziendale fa riferimento alla normativa nazionale e regionale di attuazione della Direttiva 91/676 CEE del Consiglio del 12.12.1991 (c.d. Direttiva nitrati), con la finalità di abbattere l'azoto di origine zootecnica nel territorio di riferimento dei soci

pubblici che indirettamente partecipano alla società, con beneficio delle relative collettività in termini di miglioramento della qualità delle falde acquifere.

Come da programma, nel corso del 2011 ETRA S.p.A. ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse al costruendo impianto a biogas (che produrrà energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). ETRA S.p.A. conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale.

Nel mese di marzo 2014 si è proceduto all'appalto dell'opera e al termine dell'anno i lavori principali di costruzione risultano ultimati. Nel corso del 2015 sono continuati i lavori di finitura (asfalti, recinzione, opere a verde ed illuminazione esterna). La Società, che si deve considerare in fase di avviamento, chiude l'esercizio 2014 con un risultato negativo di € 60.327, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito perdite per € 11.432 e nell'esercizio 2012 perdite per € 3.073 circa.

L'attività operativa è iniziata solo dall'anno 2015 ed il piano prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima di 600Kw e il possibile upgrade dell'impianto per la produzione di biometano. La società è in attesa della comunicazione dal GSE della tariffa di vendita dell'energia elettrica, nonché della definizione del quadro normativo per la produzione e vendita del biometano.

Trattasi di attività a bassi margini di redditività e strettamente legata ai conferimenti degli agricoltori attuali soci.

L'Amministrazione spetta ad un Amministratore Unico e consta che la società abbia due dipendenti.

#### **PROFILI DI CRITICITÀ =>**

La società non sembra svolgere un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

## **2. SINTESI S.R.L.**

La Società, costituita nell'anno 2001, ha un capitale sociale di € 13.475,00, sede a Vigonza (PD) ed è posseduta da ETRA S.p.A. al 100% (a seguito dell'acquisto del 40% delle quote, avvenuto nel luglio 2014). La società opera a livello nazionale nel settore della comunicazione ambientale predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e per la tariffazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi.

Nel corso del 2014 ha consolidato anche l'offerta di servizi con predisposizione di piani e progetti nel settore energetico, utilizzando le sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficiamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali.

I clienti della società sono prevalentemente altre società, anche a partecipazione pubblica operanti nel settore ambientale/energetico distribuite sull'intero territorio nazionale.

Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di euro 645.806,00, con un utile di circa € 12.000; nel 2013 ha conseguito un utile di €. 1.135 e nel 2012 una perdita di €. 25.354. La società è operativa con n. 9 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico. Dal 01.01.2016 è chiusa la sede di Benevento, attraverso la quale

la società operava nell'Italia meridionale. Tale circostanza incide significativamente sull'analisi della ricorrenza dei criteri indicati dall'art. 1 comma 611 della L. n. 190/14.

**PROFILI DI CRITICITÀ =>**

- L'oggetto sociale di Sintesi s.r.l. appare analogo a quello di ETRA S.p.A. medesima: la società *de qua* rientrerebbe, pertanto, nell'ambito di operatività del terzo dei criteri richiamati dal comma 611;
- La società non sembra svolgere un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

**3. PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

La Società Pro.net S.r.l., ora in liquidazione, con capitale sociale di € 5.667.564,00 e sede in Padova, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. ETRA S.p.A. ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750. La partecipazione detenuta da ETRA S.p.A. è del 26,34 %.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net S.r.l. ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest S.r.l.". In esito alla suddetta operazione, Pro.net S.r.l. si è limitata, negli esercizi successivi, a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest S.r.l.

In data 16/10/2012 Pro.net S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest S.r.l.. Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net S.r.l. in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza ETRA S.p.A. ha provveduto a svalutare il costo storico residuo, pari a € 49.448,00.

**PROFILI DI CRITICITÀ =>**

- La società non ha dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi che ne determinano la necessaria soppressione a fronte della previsione del comma 611 citato.
- Si rileva anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A.

**4. NE-T S.R.L.**

La società NE-T (By Telerete Nordest S.r.l.) ha capitale sociale di € 909.500,00 e sede in Padova. Con riferimento alle operazioni poste in essere da Pro.net S.r.l., in seguito alla messa in liquidazione della società ed alla successiva assegnazione della quota di partecipazione detenuta in "Ne-t Telerete Nordest S.r.l.", ETRA S.p.A. ha provveduto ad iscrivere il valore della partecipazione ricevuta, di nominali € 91.313,85, pari al 10,040% del capitale sociale, al costo storico di € 1.462.922,09=. La Società Ne-t Telerete Nordest S.r.l. chiude l'esercizio 2014 con un risultato fortemente negativo (€ 3.295.016), motivato sia dalle perdite operative che dalla svalutazione di alcuni *assets* improduttivi. I risultati degli esercizi precedenti sono stati per il 2012 una perdita di € 530.143 e per il 2013 un utile di € 1.095. Il valore della partecipazione al 31/12/2014 risulta svalutato a € 215.995,50. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 3.700.870. La società è operativa con n. 57 dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

### **PROFILI DI CRITICITÀ =>**

- Tale società non svolge un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

#### **5. ASI S.R.L.**

La Società, costituita nel 2005, ha un capitale sociale di € 50.000,00 e sede in Vigonza (PD). Essa effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. ETRA S.p.A. detiene il 40% del capitale sociale; la rimanente quota è detenuta dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (60%). L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di € 5.284, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito un utile di € 1.497 e nell'esercizio 2012 un utile di € 4.510. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 1.874.619. La società è operativa con n. 36 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico. L'ambito territoriale di attività è relativamente ristretto e trattasi di attività a bassi margini di redditività.

#### **6. UNICAENERGIA S.R.L.**

Nel 2010 ETRA S.p.A. ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia S.r.l.", partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale originario di € 70.000 e sede in Cittadella (PD).

La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società, che si deve considerare in fase di *Start Up*, in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12/2013 per l'importo complessivo di € 41.858,55 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Entrambi i soci hanno provveduto a versare la quota di propria spettanza. La parte di competenza di ETRA S.p.A. è stata a ripiano delle perdite per € 17.580 e in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. Si prevede la messa in esercizio dell'impianto nei primi mesi del 2017. La società è amministrata da un Amministratore Unico.

Il Bilancio 2014 chiude con una perdita di € 37.558, l'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita di € 25.236 e l'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita di € 5.147.

### **PROFILI DI CRITICITÀ =>**

- La società non ha dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi che ne determinano la necessaria soppressione a fronte della previsione del comma 611 citato.
- Si è rilevata anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A.

#### **7. ETRA ENERGIA S.R.L.**

Nel 2007 ETRA S.p.A. ha costituito con il Gruppo Ascopiave una nuova Società a responsabilità limitata con una quota societaria del 49%, con capitale sociale di € 100.000,00 e sede in Cittadella (PD). Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Il restante 51% è detenuto dalla controllante Ascopiave S.p.A.. L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo, dopo le imposte, di € 6.873, l'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita di € 99.006 e l'esercizio 2013 si era chiuso con un utile di € 13.322. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 7.686.937. La società è operativa con n. 5 dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. L'ambito territoriale di attività è quello di riferimento dei soci di ETRA S.p.A..

#### **8. VIVERACQUA S.C.A.R.L.**

La Società, costituita nel 2011, è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi S.c.a.r.l. e Acque Vicentine S.p.A., con capitale sociale di €. 97.482 e sede in Verona, per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese e ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

ETRA S.p.A. ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 12.974,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2014 chiude con un risultato positivo di € 8.840,00, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito un utile di € 3.099 e nell'esercizio 2012 un utile di € 439. Il fatturato dell'esercizio 2014 è stato di € 344.169.

La società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri ed ha 1 dipendente a tempo determinato.

#### **PROFILI DI CRITICITÀ =>**

- La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi di cui al comma 611 citato.

#### **9. ONENERGY S.R.L.**

La società è stata costituita nel 2009 con capitale sociale di € 10.000.

Il capitale sociale è detenuto per il 30% da Sintesi s.r.l. (a sua volta partecipata da ETRA S.p.A. al 100%).

La società ha sede a Verona, ha realizzato un impianto di cogenerazione di 1 MWe in Comune di Carmignano di Brenta e deve fornire calore alle scuole del Comune. L'impianto viene alimentato da grassi animali prodotti dalla ditta Salgaim che, attraverso la controllata ECOFIN, è socio di ONENERGY. Il volume d'affari realizzato nel 2014 è stato di € 1.705.595. Il Bilancio 2014 chiude con un utile di € 340 e l'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita di € 131. La società ha 2 dipendenti. Consta che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri

#### **PROFILI DI CRITICITÀ =>**

- La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi di cui al comma 611 citato.

Si rileva anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A. (ad eccezione del Comune di Carmignano di Brenta).

## **Considerato che:**

- Il Comune non può autonomamente assumere alcuna determinazione in ordine alle suddette partecipazioni, trattandosi di società alle quali, indirettamente, partecipa unitamente agli altri Comuni soci di ETRA S.p.A.;
- Per tale ragione, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni di cui sopra è stato oggetto di discussione in occasione della seduta del 14.12.2015 del Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. il quale, preso atto delle criticità segnalate, ha deliberato di incaricare il Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A. medesima di dare attuazione al piano di razionalizzazione in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 190/2014 nonché agli indirizzi emersi in occasione della discussione medesima che di seguito si riportano:

### **1. E.B.S. –ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.**

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., della situazione di start-up in cui si trova la società e del profilo di criticità segnalato, si ritiene prudentiale attendere l'esito della perizia valutativa -affidata ad uno studio specializzato- in ordine alla redditività del progetto nella fase di passaggio dalla produzione di biogas a quella di biometano.

### **2. SINTESI S.R.L.**

La chiusura della sede di Benevento, unitamente alla circostanza che la società è interamente di proprietà di ETRA S.p.A. (unipersonale), impone delle riflessioni sulla permanenza della società così come è oggi strutturata e organizzata. Si valuta la possibilità della fusione con un'altra società partecipata da ETRA S.p.A. o, in alternativa, l'incorporazione in ETRA S.p.A. stessa.

### **3. PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

La società è già stata posta in liquidazione volontaria e pertanto è stato avviato *l'iter* di cessazione della stessa.

### **4. NET-T S.R.L.**

I Consigli di Sorveglianza e di Gestione di ETRA S.p.A. hanno deliberato di cedere tale partecipazione societaria di ETRA.

### **5. ASI S.R.L.**

Nel corso del 2015 il Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. ha autorizzato la riduzione della partecipazione nella società in questione fino al 20%. L'attuazione di detta scelta è stata demandata al Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A.

### **6. UNICAENERGIA S.R.L.**

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., pur tenendo conto del profilo di criticità segnalato, si è ritenuto prudentiale attendere che il Ministero dello Sviluppo Economico determini le tariffe relative all'incentivo da erogare in relazione alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (idroelettrica), prima di valutare eventuali azioni di dismissione o di sviluppo.

### **7. ETRA ENERGIA S.R.L.**

Si ritiene di mantenere detta partecipazione, non ritenendo sussistenti profili di criticità.

### **8. VIVERACQUA S.C.A.R.L.**

La società *de qua* è considerata strategica nel panorama regionale del servizio idrico integrato in quanto consente di fare economie negli acquisti e di accedere a forme di finanziamento altrimenti di difficile reperimento da parte dei Soci.

Preso atto della criticità segnalata, relativa al fatto che il numero dei dipendenti è inferiore a quello degli amministratori, si ipotizza di ridurre il numero degli amministratori medesimi al fine di procedere, comunque, ad una razionalizzazione dei costi.

Nel 2016 Viveracqua diverrà società operativa, essendo in programma la gestione comune dei laboratori per le società consorziate.

#### **9. ONENERGY S.R.L.**

Si ritiene di valutare l'opportunità del mantenimento della partecipazione medesima nonché di ridurre, comunque, il numero degli amministratori al fine di procedere ad una razionalizzazione dei costi.

- l'Amministrazione comunale, anche tenuta in considerazione la percentuale minima (1,54%) della partecipazione del Comune al capitale di ETRA S.p.A., intende fare proprie ed approvare le determinazioni assunte e da assumere da parte di ETRA S.p.A. in attuazione degli indirizzi di cui sopra e delle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 2014, art. 1, commi 611 e ss.;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

### **DELIBERA**

1. Di dare ampio mandato al Sindaco e all'Organo Amministrativo di ETRA S.p.A. affinché adottino, ciascuno per la propria competenza i provvedimenti necessari ad attuare la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, come definite in premessa, in ottemperanza della L. 190/2014, art. 1, commi 611 e ss.;
2. di disporre:
  - la trasmissione della presente deliberazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
  - la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet istituzionale del Comune;
  - la pubblicazione della presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente";
3. con successiva separata unanime votazione favorevole, di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

\*\*\*\*\*

A seguito di discussione integralmente trascritta nell'allegato 1), come previsto dalla delibera consiliare n. 7 del 05/03/2014, nel corso della quale esce e poi entra l'Assessore Salviato Matteo, il Presidente dà per letto il dispositivo della proposta di deliberazione e la pone ai voti.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**



Vista la proposta di deliberazione.

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Udita la relazione e i successivi interventi dei consiglieri comunali,

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	10	
Voti favorevoli:	n.	8	
Voti contrari:	n.	/	
Astenuti:	n.	2	( Canella, Scapolo)

### **DELIBERA**

Di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL. Con separata votazione, il cui risultato è accertato dai suindicati scrutatori, come segue la proposta viene accolta:

Consiglieri presenti:	n.	10	
Voti favorevoli:	n.	8	
Voti contrari:	n.	/	
Astenuti:	n.	2	(Canella, Scapolo)

## **ALLEGATO 1) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10.03.2016.**

**Discussione relativa alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss., della legge n. 190/2014 con specifico riferimento alle partecipazioni indirette.”**

### **Punto n. 7 dell'ordine del giorno.**

**106 SINDACO:** Prego Dottor Verzotto. Appunto se vuole venire a spiegare la riduzione, appunto delle partecipate, come è stato chiesto con la legge 190/2014 appunto per un riordinamento di quelle che sono le società pubbliche. Prego Dottor Verzotto.

**107 VERZOTTO:** Allora buonasera a tutti. Lo scorso dicembre c'eravamo lasciati con una delibera del Consiglio Comunale nella quale il Consiglio dava il parere favorevole all'unificazione di ETRA e SETA. ETRA e SETA sono le due società a partecipazione diretta del Comune di San Giorgio delle Pertiche. È da dire che la partecipazione che ha il Comune in queste due società è veramente minima, diciamo; per quanto riguarda ETRA abbiamo la percentuale... siamo in ETRA con una percentuale dell'1,54% mentre per SETA con poco più del 2%.

SETA è la società patrimoniale del Comune, cioè è la proprietaria dei tubi delle condotte dell'acqua, della fognatura tanto per capirci, mentre ETRA è la società che gestisce il servizio di rifiuti e acquedotto. In quella riunione, appunto, si era dato il parere favorevole per fondere le due società, in quanto la legge 190 del 2014 aveva dato degli indirizzi alle Amministrazioni, in base ai quali le Amministrazioni avrebbero dovuto eliminare tutte quelle società partecipate e anche partecipazioni indirette che non avevano determinati requisiti. SETA non aveva i requisiti, quindi si è deciso di fonderla con ETRA.

Rimaneva in sospeso tutto il discorso delle partecipazioni indirette. Cosa sono le partecipazioni indirette? Sono tutte quelle società possedute dalle nostre partecipate, ovvero le società possedute da ETRA. Non sono una, due, sono una decina, poi le elencherò. Per queste partecipazioni indirette possedute da ETRA magari in percentuale minima anche a sua volta, alla fine il Comune ha una fettina molto, molto piccola, siamo sulle percentuali dello zero virgola. Vi faccio un esempio: se il Comune partecipa a ETRA per l'1,50% ed ETRA possiede la Ditta Viveracqua per il 13% vuol dire che il Comune possiede la ditta Viveracqua per lo 0,0001; alla fine le percentuali sono proprio basse. Nel precedente Consiglio Comunale il Consiglio stesso aveva sollecitato ETRA affinché facesse una ricognizione delle proprie partecipazioni indirette, affinché anche il Comune potesse attuare questa razionalizzazione prevista dal legislatore.

ETRA l'ha fatta questa ricognizione, l'ha fatta nel mese di dicembre, anche se avrebbe dovuto farla ancora un anno fa, e ha presentato al Comune appunto l'elenco delle partecipate proponendo alcune dismissioni, mentre altre società propone di mantenerle. Il senso di questa delibera è quello di dare mandato al Sindaco affinché ETRA approvi il piano di razionalizzazione che ETRA stessa propone.

Le società partecipate a partecipazione indiretta sono la EBS – Etra Biogas - posseduta da ETRA per il 99%, la Sintesi S.r.l. posseduta da ETRA al 100%, la Pronet Srl posseduta al 26,34%, la Ne-T S.r.l. posseduta al 10,04%, ASI S.r.l. posseduta nella misura del 40%, Unica Energia srl posseduta nella misura del 42%, ETRA Energia S.r.l. nella misura del 49%, Viveracqua Società Cooperativa a Responsabilità Limitata nella misura del 13,31% e OneEnergy S.r.l. nella misura del 30%.

Per alcune di queste società sono stati trovati dei profili di criticità, quindi ETRA si dovrà adoperare per dismetterli, per cedere le partecipazioni, mentre per altre, essendo società che svolgono servizi fondamentali per la società stessa e indirettamente anche per il Comune e hanno comunque i requisiti previsti dalla legge, ETRA decide di mantenerle.

Con questo atto cosa succede? Succede che il Consiglio Comunale dà ampio mandato al Sindaco e all'organo amministrativo di ETRA S.p.A. affinché possa adottare, ciascuno per la propria competenza, i provvedimenti necessari appunto per la razionalizzazione delle società partecipate indirettamente.

**108 CANELLA:** Se posso...

**109 SINDACO:** Prego Canella.

**110 CANELLA:** Sì. Allora io vi invito a trattare questo tema con un po' più di attenzione, anche perché chi segue la cronaca locale sicuramente avrà visto il “casino” che sta venendo fuori nella bassa padovana con la Padova Tre S.r.l. di proprietà del Consorzio Padova Sud e tutti i satelliti di questa società che ha più di 30 milioni di euro di debito.

Per fortuna nell'Alta questo problema del debito credo non ci sia con ETRA, quindi con tutti i discorsi di rifiuti però occorre trattare con molta diligenza il discorso delle partecipate. Io personalmente, ma credo che in ognuno di noi deve esserci responsabilità, anche se parliamo di zero virgola, perché io non mi sento di dare ampio mandato se non so "a fare cosa". Io credevo che questa sera qualcuno dicesse qual è il piano di razionalizzazione che ETRA ha ipotizzato. Anche perché leggendo questa delibera leggo che c'è stato un... o, meglio, "...premesso che l'art. 1 della legge 190/2014 dispone che... bla, bla, bla... che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015", data che è già passata. Okay! Quindi, siamo già oltre la scadenza prevista dalla legge.

Andiamo anche ad analizzare cosa dice questa legge, la 190/2014 fatta dal Governo attualmente in carica. Dice, di fatto "tutte le società partecipate dai Comuni o sub partecipate dai Comuni che hanno più Amministratori che dipendenti o che hanno solo Amministratori e non hanno dipendenti che fanno quindi - come nel caso di SETA - la gestione patrimoniale o che fanno tutte attività che non sono connesse alla Pubblica Amministrazione - quindi televisione piuttosto che... cioè avere... se ETRA avesse una partecipazione su una società che fa torrefazione, quella andrebbe dismessa.

Io leggendo questa delibera colgo - almeno credo ci sia una perizia che sia stata fatta fare su queste società - che la maggior parte di queste, o meglio 7 su 9 vengono dichiarate, di fatto, non indispensabili o, meglio, vengono dichiarate alienabili o chiudibili.

Io vorrei capire cosa stiamo delegando a fare il Sindaco, chi ha trattato questa cosa per conto del Comune di San Giorgio delle Pertiche, e immagino abbiate già capito perché lo chiedo, e soprattutto se la perizia, che è stata fatta fare sulle attuali partecipazioni che abbiamo, è stata fatta fare per qualcosa oppure ETRA sta facendo un piano di razionalizzazione che, di fatto, non è un piano di razionalizzazione, così come chiederebbe la legge. Questa è la domanda specifica, perché mi risulta che non vengono dismesse tutte quelle che sono dichiarate dismissibili o da dismettere dalla perizia che è stata fatta. Quindi, andiamo... anche se parliamo di zero virgola io credo sia importante andare a toccare tutto questo tema, e in maniera anche più esaustiva.

Quindi, dott. Verzotto, le chiedo se può darci spiegazione, visto che nessun Assessore interviene sul tema, probabilmente non sono preparati, di cosa stiamo andando a delegare il Sindaco a fare.

**111 SINDACO:** Allora delegato appunto per andare a incontri di questi qua di ETRA, e quando si parla delle patrimoniali appunto è stato l'Assessore Zorzi, che ha seguito appunto la faccenda.

**112 ASS. ZORZI:** Sì. Allora, mi dispiace, c'è qualche Assessore che segue e anche gli altri Consiglieri vengono informati, quindi su questo si sbaglia, Consigliere Canella.

Per quanto riguarda il percorso fatto con i delegati dai Comuni in particolare noi nelle varie Assemblee ci siamo preoccupati proprio in particolare di SETA, essendo quella più vicina a noi Comuni. E ricordo che SETA nasce non perché ci siano inventati di dividere le patrimoniali, volevamo creare delle società, creare posti o altro, ma perché la legge prevedeva, qualche anno fa, non vorrei sbagliarmi nel 2005 o quegli anni, prevedeva proprio la divisione di ETRA dalla sua parte patrimoniale. E allora nasce SETA S.p.A.

Abbiamo visto che, con le finalità, che SETA S.p.A. poi non era andata avanti tanto, quindi si è fatto una verifica proprio se vale la pena e, in virtù anche di questa indicazione normativa di razionalizzare quando le società partecipate non erano utili ai fini dei Comuni o di ETRA, abbiamo analizzato che SETA è una di queste.

Poi su altre partecipazioni più lontane un po' dal nostro Comune penso abbiano fatto lo stesso percorso con i vari... Però non credo sia fasulla o finta la cosa, credo proprio che questa società, un domani concluso il percorso che sta facendo in tutti e 72 Comuni, arriverà a dismettere queste azioni. Quindi, in quanto noi proprietari di azioni direttamente o attraverso ETRA, quindi abbiamo delle quote in queste società è giusto che noi come proprietari di queste piccole azioni diamo l'okay alla chiusura, vendita piuttosto che... quello che sarà.

*(Intervento fuori microfono, inc.)*

**113 ASS. ZORZI:** Quella indicato in delibera. Quelle che ha elencato il Dottor Verzotto.

*(Intervento fuori microfono, inc.)*

**114 ASS. ZORZI:** No.

**115 CANELLA:** Delle 9 quali chiudiamo? Questa è la domanda. Quali dismettiamo? O, meglio, quali ci teniamo attive così come sono? Cioè qual è... in sostanza cos'è 'sto piano di razionalizzazione, in cosa consiste? Come è stato studiato?

*(Intervento fuori microfono, inc.)*

**116 VERZOTTO:** Allora nella delibera, signor Canella, ci sono delle società in cui vengono elencati dei profili di criticità, mentre altre no. Quelle che hanno dei profili di criticità si presume saranno oggetto di ETRA, di discussione. Allora con questa delibera si dà mandato al Sindaco di poter andare a discutere.

**117 CANELLA:** Scusate, il mandato che dobbiamo dare è quello di rispettare la legge, no di discutere. Se la legge dice che ci sono società che vanno chiuse devono essere chiuse o vendute. Siccome ho sentito ma perché frequento ambienti diversi da questo Municipio, che delle nove sembra che se ne salveranno più di due o più di tre o più di quattro, cioè quasi tutte, però nella maggior parte credo sia stata anche affidata una perizia per capire se ci sono profili di criticità, che cosa fanno, cosa sono, in cosa consistono, ma non è per star qua a rompere le scatole, è perché siccome ci prendiamo la responsabilità di dare ampio mandato dopo la responsabilità è nostra! Anche se abbiamo lo zero virgola, se per caso viene venduta, non veduta, se succede qualcosa, okay... E, quindi, io non mi sento di dare responsabilità se non so, e mi sembra che non lo sappiate neanche voi, poi ETRA cosa vuole fare. Anche perché, ricordo, che i tempi sono ampiamente scaduti. Cioè qua si parla che la legge doveva essere rispettata entro il 31 di dicembre del 2015. Data che è già passata da due mesi e mezzo!

Allora io vorrei capire dove c'è scritto profili di criticità, ad esempio la prima: EBS, ETRA Biogas Schiavon S.r.l., la società non sembra svolgere un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Locali. Per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui il comma 611, l'art. 1, della legge 190/2014. Quindi, questa deve essere chiusa.

Sintesi S.r.l., profili di criticità. L'oggetto sociale della Sintesi Srl appare analogo a quello di ETRA, medesima società, e qua rientrerebbe pertanto nell'ambito di operatività del terzo dei criteri richiamati dal comma 611. La società non sembra svolgere attività indispensabile quindi... bla, bla, bla... andrebbe chiusa. Società n. 3. La Società non ha dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri. Questa qua è la Pronet Srl in liquidazione tra l'altro. Criteri oggettivi, che ne demandano la necessaria soppressione a fronte della previsione del comma 611. Quindi, anche questa va chiusa.

La 4: NE-T Srl, società di NE-T by Telenordest, Telerete Nordest srl. Quindi, non penso che faccia robe indispensabili per la Pubblica Amministrazione. Qua si dice "tale società non svolge un'attività indispensabile... bla, bla, bla... quindi va chiusa.

ASI. Ecco ASI magari è l'unica che non va chiusa perché è il braccio operativo della Federazione, anche se anche là sono cambiate le strategie sulla società, che due anni fa la volevate vendere a ETRA, adesso pare che vogliamo che le quote di ETRA le compri "Padova", cioè non è un argomento che va trattato, secondo me, con così leggerezza.

UNICA Srl, profili di criticità: da chiudere...

**118 ASS. ZORZI:** Infatti, scusi, perché quelle le abbiamo appena lette.

**119 CANELLA:** ETRA Energia aperta, Viveracqua Scarl per chiudere; One-Energy srl da chiudere. Cioè qua, di fatto, stando a quello che avete scritto 7 su 9 sono da chiudere. Quindi, io darei mandato al Sindaco di chiudere, di votare per chiudere 7 società su 9.

**120 ASS. ZORZI:** Allora non può il Sindaco di San Giorgio delle Pertiche, in seno ad altri 70, scegliere solo lui. Allora, intanto non è stato trattato con leggerezza l'argomento...

**121 CANELLA:** In Consiglio sì.

**122 ASS. ZORZI:** ...nel senso che comunque gli organi anche di ETRA hanno fatto un'analisi specifica, hanno parlato con i Comuni che si riferiscono alle varie società, e hanno informato il Sindaco o delegata, che sono stata io, e noi diamo mandato al Sindaco di partecipare alle future Assemblee, come ha diritto e dovere vorrei aggiungere, di partecipare...

**123 CANELLA:** Forse l'ha già..

**124 ASS. ZORZI:** ...perché venga continuato il percorso. Ma se ETRA non ha questo diciamo input da parte dei Comuni proprietari delle quote di dire cosa si deve fare, neanche ETRA non può agire per conto nostro senza il nostro mandato.

**125 CANELLA:** Ma scusa, Assessore, forse stiamo dicendo la stessa cosa, stiamo dicendo la stessa cosa. Io sto dicendo che non... allora in base a quello che ci state facendo leggere, quello che è in delibera là dove c'è scritto "profili di criticità", c'è scritto che "quelle società rientrano all'interno di tal comma di tal legge e, pertanto, andrebbero chiuse". Okay. Quindi, in recepimento di una legge che ritengo giusta, una delle poche che ha fatto di buono questo Governo, di chiudere tutti i carrozzoni e tutto ciò che non è pertinente alla Pubblica Amministrazione, o meglio di limitare alla Pubblica Amministrazione le sue attività. Ognuno ha i propri compiti. Pertanto, al di là della buona fiducia che abbiamo in generale, io vorrei capire che percorso è stato fatto e quali sono le idee di cosa fare di queste 9 società. Così come l'altra volta siamo venuti in Consiglio e ci avete detto "SETA va chiusa, va accorpata, ci sarà un periodo.., verranno vendute le quote..." adesso non mi ricordo cosa è stato stabilito nello specifico, e abbiamo dato mandato al Sindaco di procedere. Adesso, visto che è una nostra proprietà e che, quindi, a me non me ne frega niente degli altri Sindaci degli altri Comuni, voglio capire che mandato diamo al Sindaco sulle nostre proprietà. Cioè è importante perché dopo se succede qualcosa la responsabilità è mia, tua, sua e dell'altro.

**126 ASS. ZORZI:** Allora ripeto quello che ho appena detto. Io sono Zorzi per la registrazione. Ho appena detto: noi stiamo dando mandato al Sindaco di trattare la materia come normata dal 190 per arrivare a razionalizzare. Lo abbiamo scritto anche nelle premesse. “Considerato che il Comune non può autonomamente assumere alcuna determinazione in ordine alle suddette partecipazioni, trattandosi di società alle quali indirettamente partecipano unitamente agli altri Comuni soci... ecc. ...per tale ragione il piano di razionalizzazione di cui sopra...” e poi si spiega tutto quello che abbiamo già detto.

Alla fine noi andiamo semplicemente a dire al Sindaco, che è il nostro rappresentante, quindi lei si deve sentire tutelato dal suo Sindaco, che è il nostro Sindaco, che andrà all'Assemblea dei soci ETRA e determinerà assieme ad ETRA, dopo che ETRA avrà analizzato una per una tutte le situazioni, eventualmente fatte perizie o altri indagini, decidere quali procederanno alla chiusura o quali no.

In questa materia, in questo percorso si deve stare molto attenti, ogni Sindaco, a cosa anche il Sindaco ritiene giusto per rispettare il piano di razionalizzazione. Ma è il nostro Sindaco che è responsabile e partecipa all'Assemblea soci. Questo stiamo dicendo.

**127 CANELLA:** Sì, ma “dare ampio mandato” non ha tante interpretazioni.

**128 ASS. ZORZI:** È il mandato che ha il Sindaco dentro...

**129 CANELLA:** Ma allora se ce lo ha già lo eserciti senza che glielo diamo noi. Se a me chiedete di dare mandato io voglio sapere da far cosa!

**130 ASS. ZORZI:** Ma noi qui glielo diamo in quanto proprietari delle nostre quote. Noi diano il mandato per l'1,5%, l'1,54% delle nostre, che lui rappresenta le nostre quote. Noi siamo proprietari di questo 1,54...

**131 CANELLA:** Bene.

**132 ASS. ZORZI:** ...e vogliamo che sia il nostro Sindaco a decidere per quelle quote. Punto. È questo che abbiamo detto. .

**133 CANELLA:** Stiamo dicendo due cose diverse.

**134 ASS. ZORZI:** Ma perché forse... non lo so perché diciamo due... quello che dice la delibera è questo non so quali altre cose ...

**135 CANELLA:** Ma, appunto, io sto contestando l'impianto della delibera. Se io devo dare mandato al Sindaco voglio sapere qual è la posizione del Sindaco, anzi spero di chi lo rappresenterà perché spero... penso sia inopportuno che lui vada ai Consigli di Amministrazione di ETRA, ma voglio capire la posizione dell'Amministrazione, Sindaco o chi per esso, prenderà all'interno di questa Assemblea, cioè vogliamo noi, San Giorgio, dare l'indirizzo di chiuderle o...

**136 ASS. ZORZI:** Sì...

**137 CANELLA:** Bon, chiuderle...

**138 ASS. ZORZI:** Noi vogliamo che il piano di razionalizzazione venga fatto seriamente per ridurre costi, spese... ecco.

**139 CANELLA:** Bene, quindi noi porteremo avanti la chiusura di 7 società su 9. Detto questo, siccome a noi, noi non abbiamo la ...

**140 ASS. ZORZI:** No, quelle che verranno ritenute da chiudere.

**141 CANELLA:** Allora qua non ci siamo!

**142 SINDACO:** Non si tratta di chiusura, si tratta di dismissione delle quote.

**143 CANELLA:** Va bene, chiudere o razionalizzare, comunque di cedere la nostra partecipazione, di cessare la nostra partecipazione. Cessare, far cessare, è una questione di principio, diamo mandato per far chiudere il più possibile delle società che, a seconda della perizia che è stata fatta, risultano non indispensabili, sennò qua ci mettete un documento dove scrivete, penso l'abbia fatto ETRA, non penso che l'abbia fatto il Comune, però un documento dove ci mettete profili di criticità, ad esempio Pronet srl “la società non ha dipendenti ed incorre pertanto in uno dei criteri oggettivi”, io credo che qua non ci sia ombra di dubbio. Quello che voglio ribadire io è che il mandato che dobbiamo dare noi al Sindaco, per quanto compete le nostre quote, quindi l'1 virgola non so cosa per cento è di votare per la dismissione, la chiusura, la cessione, chiamiamola come vogliamo, di tutto ciò che non è indispensabile, quindi 7 società su 9. Dopo vincerà la maggioranza...

**144 INTERVENTO:** Questo è quello che dice la legge.

**145 CANELLA:** Vincerà la maggioranza...

**146 ASS. ZORZI:** 7 su 9 è quello che lei ha valutato vedendo queste società, ma è una cosa che deve valutare l'Assemblea dei soci.

**147 INTERVENTO:** E' evidente!

**148 ASS. ZORZI:** Capite?

**149 CANELLA:** Ma è logico, però ...

**150 ASS. ZORZI:** Per noi è importante che la razionalizzazione vada avanti, sia fatta al più presto e sia seria. Punto. Io adesso... il Sindaco adesso non può dirle che saranno 7 o 8...

**151 CANELLA:** Può dire cosa pensa lui!

**152 ASS. ZORZI:** ... o tutte 9 magari. Capito?

**153 SINDACO:** Posso un attimo intervenire? ETRA ti manda tutta la lista di quali sono tutte le loro società partecipate, sono 9. Loro hanno individuato quali sono le 7 che devono essere non dismesse bensì devono essere cedute le quote che ETRA detiene. Quindi, con questa delibera noi andiamo a dare mandato al Sindaco o un suo delegato, per andare a discutere per la dismissione di quelle... adesso qua sono 9 bensì loro ne individuano 7, che sono quelle che devono essere dismesse.

**154 ASS. ZORZI:** Domani la società può darsi anche che esista ancora ma noi non ci partecipiamo come Ente, avete capito?

**155 CANELLA:** Sì ho capito.

**156 ASS. ZORZI:** Non è che chiude l'azienda, ma che noi non partecipiamo perché non riteniamo che l'attività primaria che fa quella azienda... non è un'attività inerente alle nostre attività come Ente Pubblico. Okay?

**157 SINDACO:** Prego Scapolo.

**158 SCAPOLO:** Allora mi pare che qua siamo all'interno di uno schema societario tipico privatistico insomma, per cui il Sindaco, che rappresenta diciamo il Comune che ha il possesso delle quote, ha bisogno del mandato del Consiglio Comunale, che è l'organo sovrano, per fare qualcosa, per rappresentare il Comune che detiene le quote per fare qualcosa.

Evidentemente il mandato deve avere un carattere di determinatezza, perché un mandato indeterminato, come mi pare di capire, di condividere un piano di razionalizzazione, mi pare che sia un mandato veramente - indeterminato - che probabilmente potrebbe avere anche qualche profilo di illegittimità insomma.

Per cui credo che specificare in delibera dicendo "aderire al mandato... al piano di razionalizzazione escludendo e cedendo le partecipazioni, ove possibile, in ossequio ai principi stabiliti dalla legge" potrebbe superare il discorso. Ma evidentemente il mandato che diamo noi è un mandato a fare in modo che il Comune ne abbia un beneficio massimo in termini sia di valorizzazione delle quote, che magari si andrebbero a vendere... si andassero a vendere, e sia in termini di non sostenere costi, insomma.

Però un mandato più determinato possibile, secondo me, farebbe sì che, anche da un punto di vista delle responsabilità, il Sindaco avesse un percorso più determinato, più corretto insomma, proprio in un ambito di delega privatistica.

**159 CANELLA:** Scusate perché nel frattempo ho letto. Allora "Considerato che, per tale ragione il piano di razionalizzazione delle partecipazioni di cui sopra è stato oggetto di discussione in occasione della seduta del 14/12/2015 - alla quale penso che qualcuno ci fosse - del Consiglio di sorveglianza di ETRA S.p.A., il quale - o meglio che qualcuno abbia recuperato i verbali, scusate - ...il quale ha preso atto delle criticità segnalate e ha deliberato di incaricare il Consiglio di Gestione di ETRA di dare attuazione al Piano di razionalizzazione in ossequio alle disposizioni della legge 190/2014, nonché agli indirizzi emersi in occasione della discussione medesima che di seguito si riportano." Okay.

Qua c'è scritto, OneEnergy, UnicaEnergia e quant'altro, la posizione, penso che più volte sia il Consiglio di Sorveglianza, sia l'Assemblea dei soci in cui anche noi siano rappresentati avranno discusso tra Sindaci, tra Assessori, non so tra chi, ci sarà un'idea di quali chiudere, quali non chiudere, se chiuderne 5 se chiuderne 7 se chiuderne 2. Okay. E, quindi, quello che chiedo testualmente è capire: noi siamo per chiudere tutte quelle che non sono indispensabili, siamo per fare qualche ragionamento? Cioè con la minima quota che abbiamo, che probabilmente non conterà nulla, come non conterranno nulla tutte le altre minime quote degli altri Comuni, che però messe assieme forse qualcosa contano, vorrei capire che posizione, all'interno poi della decisione, delle trattative che verranno fatte, portiamo!

Oppure lasciamo che decidere siano altri e ci allineiamo allo schieramento vuoi di amicizie, vuoi di partito che verrà imposto da chi ha la maggioranza?!

Questo voglio capire, perché se poi... cioè qualcuno dovrà tenere il filo di un ragionamento, qualcuno dovrà fare una cabina di regia, qualcuno dovrà valutare se chiuderle tutte e 7 o seppure salvarne qualcuna delle 7 da chiudere! E io voglio capire chi, e sulla base di cosa, farà questa valutazione e quale sarà la posizione del nostro Comune, o seppure il nostro Comune, o meglio voi, avete deciso di allinearvi alla posizione che prenderà, vuoi chi è più simpatico o vuoi chi è più politicamente simpatico.

**160 ASS. ZORZI:** Allora non è mai stato fatto per simpatia. Perché ETRA, almeno per quello che conosco ETRA, insomma sono un po' di anni che abbiamo lavorato insieme, sia quando è stata creata ETRA dai tre Consorzi sia quando è stata creata SETA S.p.A. dividendo il patrimonio, la patrimoniale da ETRA, sia adesso che si è dato il via a un piano di razionalizzazione. Quando si parla di piano di razionalizzazione è ovvio che si va a ridurre. L'obiettivo è di ridurre il più possibile, finora qui ci sono state e lo ha visto anche lei, 7 Aziende di cui si capisce sicuramente l'indirizzo è di razionalizzare, quindi di uscirne. Ma questo è quello che ci dice la legge e quindi noi abbiamo valutato che queste sono quelle possibilmente da

razionalizzare. Di queste 7, abbiamo capito, probabilmente vanno fuori, il Sindaco dovrà partecipare a queste discussioni, per quanto di sua competenza. Quindi, il Sindaco rappresenta quella quota insieme con tutti gli altri Sindaci e decide insieme e rappresenta tutte le quote di ETRA, per quello che riguarda le partecipazioni dirette.

Le partecipazioni indirette il mandato ce l'ha l'organo amministrativo di ETRA, in cui noi siamo rappresentati dai Sindaci.

**161 CANELLA:** Ma non ho capito che mandato gli diamo!

**162 ASS. ZORZI:** Di razionalizzare.

**163 CANELLA:** Questo era l'oggetto della delibera.

**164 ASS. ZORZI:** E basta, questo diciamo noi, di dare ampio mandato al Sindaco, ai provvedimenti necessari ed attuare la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, come definito in premessa in ottemperanza alla legge 190. Questo è italiano, è il deliberato; quindi, il testo della delibera è quello che conta tutto il resto è pace!

**165 CANELLA:** Va bene tutto il resto è pace, visto che probabilmente sarà lei, Assessore, a rappresentare il nostro Comune quando ci sarà la votazione, perché sappiamo che il Sindaco probabilmente è incompatibile, io le chiedo, One-Energy Srl, se dovesse essere chiesto "Lei è a favore di tenerla aperta o di chiuderla, Viveracqua è a favore di tenerla aperta o di chiuderla? Cioè voglio capire..."

**166 ASS. ZORZI:** In base a quello che mi daranno...

**167 CANELLA:** Ma c'è già scritto qua. Voglio capire qual è la sua posizione in merito a ciascuna di queste, la sua, la posizione dell'Amministrazione in merito a ciascuna di queste società. Cioè, visto quello che c'è scritto c'è una bella relazione qua per ogni società, cosa pensiamo di fare noi? Cioè cosa proporremo di fare, su che linee ci mettiamo noi Comune per quanto riguarda la razionalizzazione o dismissione di Viveracqua, Scarl o di One-Energy che hanno evidenti profili di criticità? Cioè stiamo dicendo da mezzogiorno la stessa cosa. Sto dicendo da mezzogiorno la stessa cosa!

**168 ASS. ZORZI:** Allora io posso dirle che il Comune di San Giorgio delle Pertiche, il Sindaco di San Giorgio delle Pertiche ha deciso che lui per la sua quota vuole razionalizzare tutte le 9 società.

**169 CANELLA:** Bene.

**170 ASS. ZORZI:** Okay. Però poi conta la votazione in un'Assemblea di 70 soci. Quindi, noi in questo momento stiamo mandando lì solo per quanto riguarda il nostro 1,54.

**171 CANELLA:** Sì, sì ho capito, però il nostro voto nell'Assemblea sarà volto, sarà la parte dello schieramento che vorrà la chiusura di tutte e 7 quelle inutili. Sì o no? Cessione, chiusura, dismissione.

*(Intervento fuori microfono, inc.)*

**172 ASS. ZORZI:** Esatto, non chiudere le aziende ma vendere le nostre quote perché non ci interessa più partecipare a quelle società.

**173 CANELLA:** Per cui, ripeto, il mandato che noi diamo al Sindaco o a chi lo rappresenta...

**174 AZZ. ZORZI:** Basta...

**175 CANELLA:** No, lo specifico perché non voglio prendermi la responsabilità, lasciatemi...

**176 SINDACO:** Penso che sia stato sviscerato perché alla fine stiamo sempre girando intorno alla stessa domanda e alla stessa risposta.

**177 CANELLA:** No adesso la risposta è diventata abbastanza chiara, prima un po' meno. Quindi, diamo mandato di votare da parte dello schieramento che vuole dimettere, razionalizzare pare tutte e 7.

**178 SINDACO:** Le 7 che sono segnate...

**179 CANELLA:** Benissimo.

**180 SINDACO:** Quelle che ETRA ha date le sue criticità, che sono quelle che devono essere prese in considerazione.

Bene poniamo in votazione.

Voti favorevoli? 8.

Contrari? 0.

Astenuti? 2, Scapolo e Canella.

Votiamo l'immediata eseguibilità

Voti favorevoli? 8.

Contrari? 0.

Astenuti? 2, Canella e Scapolo

Oggetto: **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss., della legge n. 190/2014 con specifico riferimento alle partecipazioni indirette.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA, si esprime parere Favorevole e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Il responsabile servizi tributari, economato, protocollo,  
servizi informatici, trasparenza e relazioni con il pubblico  
Verzotto Michele

Lì 05-03-2016

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA**

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, si esprime parere Favorevole e si pone il visto attestante la copertura finanziaria ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Il responsabile servizio finanziario  
Osti Michelangelo

Lì 05-03-2016



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Prevedello Piergiorgio

Il Segretario Generale  
Nieddu Natalia

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134 T.U.E.L. 18.08.2000 – D.Lgs.n.267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione, è stata pubblicata dal 08-06-2016 al 23-06-2016 nelle forme di legge all'Albo Pretorio elettronico del Comune, nel sito web istituzionale di questo comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Data esecutività, 19-06-2016

Il Responsabile del servizio  
Osti Michelangelo

---